



7

LA PREGHIERA: PREGARE CON MARIA DONNA ORANTE

Signore insegnaci a pregare.

INTRODUZIONE

«Maria è in preghiera, quando l'arcangelo Gabriele viene a portarle l'annuncio a Nazareth. Il suo "Eccomi", piccolo e immenso, che in quel momento fa sobbalzare di gioia l'intera creazione, era stato preceduto, nella storia della salvezza, da tanti altri "eccomi", da tante obbedienze fiduciose, da tante disponibilità alla volontà di Dio. Non c'è modo migliore di pregare che mettersi come Maria in un atteggiamento di apertura, di cuore aperto a Dio: "Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi". Cioè, il cuore aperto alla volontà di Dio.

(Papa Francesco - Udienza generale mercoledì, 18 novembre 2020)

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

G. Signore, accogli con bontà le preghiere della tua Chiesa: te le presenta con fiducia dalle mani di Maria, Madre del tuo Figlio, che vive e regna nei secoli dei secoli.

T: Amen

Canto eucaristico ed esposizione: VERBUM PANIS, Balduzzi

G. «E Dio sempre risponde. Quanti credenti vivono così la loro preghiera! Quelli che sono più umili di cuore, pregano così: con l'umiltà essenziale, diciamo così; con umiltà semplice: "Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi". E questi pregano così, non arrabbiandosi perché le giornate sono piene di problemi, ma andando incontro alla realtà e sapendo che nell'amore umile, nell'amore offerto in ogni situazione, noi diventiamo strumenti della grazia di Dio. Signore, quello che Tu vuoi, quando Tu vuoi e come Tu vuoi. Una preghiera semplice, ma è mettere la nostra vita nelle mani del Signore: che sia Lui a guidarci. Tutti possiamo pregare così, quasi senza parole».

(Papa Francesco - Udienza generale mercoledì, 18 novembre 2020)

G. Dal Vangelo secondo Giovanni

*«E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1,14)*

Dal Vangelo secondo Luca 1

«Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te. (...) L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai

un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo.
(...)

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».
(Lc 1,26-28.30-32.38)

G. «Nella Vergine Maria, la naturale intuizione femminile viene esaltata dalla sua singolarissima unione con Dio nella preghiera. Per questo, leggendo il Vangelo, notiamo che ella sembra qualche volta scomparire, per poi riaffiorare nei momenti cruciali: Maria è aperta alla voce di Dio che guida il suo cuore, che guida i suoi passi là dove c'è bisogno della sua presenza. Presenza silenziosa di madre e di discepola. Maria è presente perché è Madre, ma è anche presente perché è la prima discepola, quella che ha imparato meglio le cose di Gesù. Maria non dice mai: “Venite, io risolverò le cose”. Ma dice: “Fate quello che Lui vi dirà”, sempre indicando con il dito Gesù. Questo atteggiamento è tipico del discepolo, e lei è la prima discepola: prega come Madre e prega come discepola».

(Papa Francesco - Udienza generale mercoledì, 18 novembre 2020)

*Davanti a Gesù eucaristia mi metto in atteggiamento di ascolto accogliente, come Maria. Ascolto il mio cuore abitato da Dio, è lì che mi parla. Cosa dice a me?
Qual è la mia disponibilità ad accogliere quello che mi fa intuire dentro di me? Cosa rispondo?*

Pausa di silenzio

G. Introduzione al salmo 39, 2-9

“Noi fermi nella speranza, fermi nell’attesa fiduciosa. Lui, il Signore, che si muove e si fa vicino: è Lui che si china su di noi come Medico sapiente, come Colui che guarisce; è Lui che ascolta il nostro grido come Padre attento e amoroso ed è sempre Lui che ci trae in salvo dalle «acque tumultuose» della vita ponendoci al sicuro, come Pastore buono, sulla roccia in Cristo Gesù. È del Signore “l’azione”, sua “l’iniziativa”, è Lui che ha questo trasporto di Amore nei confronti dell’umanità tutta e verso ciascuno in particolare”.

(Preg.audio, Salmo 40(39) con il commento di Massimo Barnabé e Monia Bucci)

Salmo 39, 2-9 Ringraziamento e domanda di aiuto

(cori alterni)

*Ho sperato: ho sperato nel Signore †
ed egli su di me si è chinato, *
ha dato ascolto al mio grido.*

*Mi ha tratto dalla fossa della morte, *
dal fango della palude;
i miei piedi ha stabilito sulla roccia, *
ha reso sicuri i miei passi.*

*Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo, *
lode al nostro Dio.*

*Molti vedranno e avranno timore *
e confideranno nel Signore.*

*Beato l'uomo che spera nel Signore †
e non si mette dalla parte dei superbi, *
né si volge a chi segue la menzogna.
Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio, †*

*quali disegni in nostro favore! **
Nessuno a te si può paragonare.

*Se li voglio annunziare e proclamare **
sono troppi per essere contati.

*Sacrificio e offerta non gradisci, **
gli orecchi mi hai aperto.
*Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa. **
Allora ho detto: «Ecco, io vengo.

*Sul rotolo del libro, di me è scritto **
di compiere il tuo volere.
*Mio Dio, questo io desidero, **
la tua legge è nel profondo del mio cuore».

*Gloria al Padre e al Figlio **
e allo Spirito Santo.
*Come era nel principio, e ora e sempre **
nei secoli dei secoli. Amen.

Rileggo il salmo e faccio mia una frase significativa, posso ripeterla mentalmente e lasciarla risuonare nel mio cuore.
Posso scrivere una strofa, aggiungendo a quello che ha scritto il salmista, qualcosa della mia vita.

Pausa di silenzio

Canto: SEI RIMASTO QUI, GEN Rosso, Congresso Eucaristico 1997

L. Le due grandi devozioni di Don Bosco

Non c'è dubbio: per don Bosco, l'Eucaristia e Maria Ausiliatrice sono le due grandi devozioni che sostengono la Chiesa nella sua missione e la difendono dai pericoli. La Chiesa è generata dal Corpo eucaristico del Signore, ma questo è il corpo che Maria ha generato e sacrificato. La Madonna porta a Gesù. Queste due grandi devozioni vengono evidenziate da don Bosco nel *sogno delle due colonne in mezzo al mare*. (*Memorie biografiche di San Giovanni Bosco, Vol. VII, Capitolo 18, pp. 169-172*)

L. Vergine in ascolto

“Maria è la Vergine in ascolto, che accoglie la parola di Dio con fede; e questa fu per lei premessa e via alla maternità divina poiché, come intuì Sant'Agostino, «la beata Maria colui (Gesù) che partorì credendo, credendo concepì”: infatti, ricevuta dall'angelo la risposta al suo dubbio (cfr. Lc 1,34-37), “essa piena di fede e concependo il Cristo prima nella sua mente che nel suo grembo, ecco - disse - la serva del Signore, sia fatto di me secondo la tua parola” (Lc 1,38); fede, che fu per lei causa di beatitudine e certezza circa l'adempimento della promessa: «e beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore» (Lc 1,45); fede con la quale ella, protagonista e testimone singolare dell'incarnazione, ritornava sugli avvenimenti dell'infanzia di Cristo, raffrontandoli tra loro nell'intimo del suo cuore (cfr. Lc 2,19.51). Questo fa anche la Chiesa, la quale, soprattutto nella sacra liturgia, con fede ascolta, accoglie, proclama, venera la parola di Dio, la dispensa ai fedeli come pane di vita e alla sua luce scruta i segni dei tempi, interpreta e vive gli eventi della storia”.

(*La Parola di Dio* pag. 56 - M. Pia Giudici)

Prendo consapevolezza del dono fattomi da Gesù, una Madre che accompagna il cammino della mia vita all'incontro con Lui, suo figlio. Come Maria consegno la mia vita a Gesù, con tutto quello che mi abita.

Pausa di silenzio

(solista)

*Maria, donna dell'ascolto, rendi aperti i nostri orecchi;
fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù
tra le mille parole di questo mondo;
fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo, ogni persona che incontriamo,
specialmente quella che è povera, bisognosa, in difficoltà.
Maria, donna della decisione,
illumina la nostra mente e il nostro cuore,
perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù, senza tentennamenti;
donaci il coraggio della decisione,
di non lasciarci trascinare perché altri orientino la nostra vita.
Maria, donna dell'azione, fa' che le nostre mani e i nostri piedi
si muovano "in fretta" verso gli altri,
per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù,
per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo. Amen.*

(Preghiera di Papa Francesco)

Preghiera del Giubileo

T. Padre che sei nei cieli,
la fede che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di carità
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata speranza
per l'avvento del tuo Regno.
La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa
dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.
La grazia del Giubileo
ravvivi in noi Pellegrini di Speranza,
l'anelito verso i beni celesti
e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace
del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli.
Amen

Padre Nostro...

C. O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio hai redento tutti gli uomini, custodisci in noi l'opera della tua misericordia, perché nell'assidua celebrazione del mistero pasquale riceviamo i frutti della nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore.

Canto finale: IL CANTO DELL'AMORE, Fra Federico Russo